

Dimensione immagine:

[francobollo](#) [media](#) [grande tiff](#)

L'Informazione di Modena del 29/03 pag. 29

MARTEDÌ 29 MARZO 2011

MODENA

AFFARI €miliani 29

STATISTICA L'assessore Vaccari: «Segnali positivi, ma resta molto da fare»

Acquedotti, calano i consumi e le reti sono meno «colabrodo»

I modenesi consumano meno acqua potabile rispetto al passato. Questa, ed altre questioni, saranno al centro del convegno in programma domani alla Camera di commercio di Modena, dalle 9 alle 17, denominato «L'acqua è uguale per tutti». Tutela, progettazione, qualità, e gestione di una risorsa primaria».

L'incontro, organizzato su iniziativa della Provincia di Modena e dell'Ordine dei dottori Agronomi e forestali, fa parte delle iniziative collegate alla giornata mondiale dell'acqua, che si è celebrata il 22 marzo.

Nel 2009 ogni modenese ha consumato in media 136

litri di acqua al giorno (contro i 154 del 2005). Inoltre è migliorata la situazione delle dispersioni della rete acquedottistica: in quattro anni l'indice di dispersione è diminuito da 5 metri cubi a 3,9.

I dati

Nel 2009 ogni modenese ha consumato in media 136 litri di acqua al giorno

litri di acqua al giorno (contro i 154 del 2005). Inoltre è migliorata la situazione delle dispersioni della rete acquedottistica: in quattro anni l'indice di dispersione è diminuito da 5 metri cubi a 3,9.

«Il calo dei consumi e la diminuzione delle perdite - sottolinea Stefano Vaccari, assessore provinciale all'Ambiente - sono due aspetti positivi frutto della

maggiore sensibilità dei modenesi e dell'efficacia degli investimenti sulla rete di questi ultimi anni. Tuttavia resta ancora tanto da fare perché le perdite sono ancora troppo elevate, anche se nella media regionale. La gestione del servizio ha fatto notevoli passi in avanti ma si può migliorare ancora. Si tratta di un bene - sottolinea Vaccari - che non può essere privatizzato e deve rimanere pubblico il controllo delle reti e degli impianti».

Oltre a Stefano Vaccari, al convegno interverranno Pietro Natale Capitani, presidente dell'Ordine dei Dottori agronomi e forestali, gli



Dispersione
In quattro anni l'indice è diminuito da 5 metri cubi a 3,9

agronomi Rita Bega ed Eraldo Antonini, Francesco Vincenzo, presidente del Consorzio bonifica Burana, Marco Monaci del Centro italiano per la riqualificazione fluviale, Rita Nicolini, responsabile della Protezione civile provinciale e Anna Maria Manzieri di Arpa.

Dalle 11,30 è prevista una sessione tecnico scientifica sul risparmio idrico e la riduzione delle perdite con relazioni di Giuseppe Taglioli della facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, Giovanni Mondani dell'Ordine dei Dottori agronomi, Giorgio Gazzotti e Marco Grana di Ato.

Oltre alle problematiche



Un'immagine del Panaro. In base ai controlli, è risultato più pulito del Secchia. A sinistra, l'assessore provinciale all'ambiente Stefano Vaccari

relative alla tutela delle acque, saranno illustrati i dati più recenti sulla qualità dei fiumi modenesi: il Panaro risulta più pulito del Secchia, anche se nei tratti di pianura la situazione peggiora.

Saranno anche presentati i dati sugli investimenti effettuati sulla rete idrica per ridurre la dispersione: per questo scopo sono stati spesi oltre 22 milioni di euro.

(e. r.)



IL CASO Preoccupazione per 54 lavoratrici Pulizie nelle caserme, tagli

«Drastico cambio negli appalti di pulizie presso le caserme di Polizia e Carabinieri di Modena e provincia». Ne dà notizia la Filcams-Cgil, spiegando che «il ministero dell'Interno ha comunicato un taglio del 30% delle ore contrattuali per l'appalto in proroga fino al 30 settembre 2011. Un taglio - aggiunge la nota - in un appalto dove le ore risultano già insufficienti anche a garantire adeguati livelli igienico-sanitari. Il sindacato segnala che «la ditta Mirelli Service, affidataria del servizio presso le caserme dei carabinieri, ha rinunciato alla proroga lasciando le lavoratrici senza datore di lavoro dal 31 marzo». E' di ieri la notizia informale pervenuta alla Filcams-Cgil che potrebbe subentrare nell'appalto il Gruppo Mida srl, che in ogni caso effettuerà il taglio del 30%. Nell'appalto di pulizie presso le caserme della polizia di Stato, la Cgm affidataria del servizio ha invece comunicato di accettare la proroga e di aver già inviato alle dipendenti lettere di riduzione del contratto del 30%. Nel pomeriggio di ieri la Filcams-Cgil ha tenuto l'assemblea con le lavoratrici di entrambi gli appalti: viste le riduzioni che si prospettano e i tagli inevitabili di orario e stipendio, che interessano in totale 54 lavoratrici, il sindacato si è attivato chiedendo un incontro alle ditte e al prefetto di Modena.

TRIBUTI

Riscossione, nuovi scioperi

Nuovi scioperi questa settimana dei lavoratori della società di riscossione tributi Equitalia-Nomos che gestisce gli sportelli di Modena, Carpi e Pavullo. Dopo lo sciopero del 21 marzo a cui ha aderito il 100% degli addetti (in linea con la rusca dello sciopero a livello nazionale), nuove estensioni dal lavoro sono previste per domani, giovedì 31 marzo e venerdì 1° aprile. Nei tre giorni a partire dalle ore 11.30 e fino alle 13.30 gli sportelli saranno chiusi e non si effettueranno operazioni di alcun tipo.

«La nuova azione di lotta - spiega una nota - si svolge a livello nazionale e fa parte del pacchetto di ore di sciopero deciso lo scorso 3 marzo dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali Diredito, Fabi, Fiba Cisl, Fisac Cgil, Snapec, Ugl e Ulica nel corso di un attivo unitario. La scelta della mobilitazione - continua il documento - è dovuta alla decisione del governo di assoggettare la categoria alle restrizioni, di carattere economico e non, che determinano un blocco pesante sia sul piano delle assunzioni che della contrattazione e della dinamica retributiva per il triennio 2011-2013». Dall'avvio della riforma, realizzata quasi cinque anni fa, il settore ha più che raddoppiato i volumi di riscossione, passando dagli iniziali 3,56 miliardi di euro del 2006 agli 8,9 miliardi dello scorso anno. «Le conseguenze della grave, ingiusta e vessatoria decisione di far pagare ai più deboli le incapacità ed i limiti dell'azione del Governo - conclude il documento dei sindacati - non potranno che ripercuotersi in modo significativo sui risultati dell'attività dei prossimi mesi, oltreché sul processo recentemente avviato di efficientamento del servizio nei confronti dei cittadini».

IMPRESSE E SOCIETÀ

INCONTRO PUBBLICO Domani con l'Ucid e il vescovo E' una crisi economica e morale, come ritrovare la speranza?

«In tempi difficili, di crisi economica e morale, come quelli che stiamo ancora vivendo, abbiamo pensato di dedicare un momento di discussione e di approfondimento su come reagire e cosa fare, partendo anche dalle riflessioni espresse da monsignor Antonio Lanfranchi, arcivescovo di Modena, in occasione del messaggio indirizzato ai modenesi per la festività di San Geminiano».

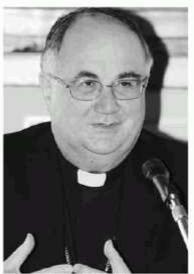
Così il presidente provinciale dell'Ucid Giancarlo Vezzalini spiega il significato di un incontro pubblico organizzato dall'Unione cristiana imprenditori dirigenti, che si svolgerà domani alle 17,30 presso il Centro Famiglia di Nazareth, in strada Formigina 319.

Riflessioni

I presidenti nazionale e provinciale, Ferro e Vezzalini, al Centro Nazareth



Da sinistra, Giancarlo Vezzalini e mons. Antonio Lanfranchi

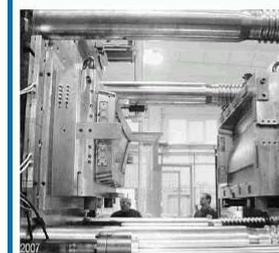


Il tema dell'iniziativa è molto chiaro: «Come ritrovare il desiderio e la speranza nel momento, ancora attuale, di grave crisi economica e morale della società».

All'incontro parteciperanno come relatori monsignor Antonio Lanfranchi, arcivescovo di Modena-Nonantola, e Angelo Ferro, presidente nazionale Ucid.

La riunione - spiega Vezzalini - sarà aperta a tutte le associazioni e agli enti locali interessati a queste importanti problematiche.

COMPAGNIA DELLE OPERE



La Compagnia delle Opere Emilia porta avanti il progetto «Innovare»: domani un incontro

Le aziende che non si arrendono

Le tensioni nel Nord Africa e la crisi libica hanno accentuato una già difficile situazione economica soprattutto per le piccole medie imprese e le aziende emiliane non sono esenti da questo. Eppure esistono, anche a Modena e in Emilia, imprenditori che non si sono arresi alla crisi ma l'hanno sfidata apportando all'interno della propria azienda una novità che ha prodotto i suoi frutti. Di questo e altro si parlerà durante il primo appuntamento delle «Conversazioni imprenditoriali», dal titolo «Innovare» promosso dalla Compagnia delle Opere Emilia, che si svolge domani alle 18,45 presso la Camera di Commercio di Modena, via Ganaceto 134. Interverranno l'imprenditore di Sassuolo Davide Rini, titolare della Rivi Magnetics srl, e Pier Paolo Cagnani, titolare dell'azienda Settima Meccanica srl di Piacenza. Moderatore dell'incontro Pietro Bazzoni, direttore esecutivo Know Net - Officine Italiane Innovazione.